Stavolta si parla di te, costruttore di estrusori.

Sei esperto e con i tuoi collaboratori preparati ed esperti in ufficio tecnico, ti senti al sicuro. Le tue macchine vanno bene, e sono sostanzialmente sicure.

Non perdi tempo né lo fai perdere ai tuoi, per stare alle prese con mucchi di carta, con sempre nuove regole che sarebbero da rispettare e di cui non si viene mai a capo.

La tua impresa ha retto alla crisi, quindi vendi prodotti buoni.

Hai ragione, non è colpa tua se le “carte” non sono troppo curate. Ti comporti esattamente come tutti e devi stare attento, per non perdere mercato.

Lo sforzo maggiore si concentra sulle vendite, sulle nuove commesse e sui clienti da accontentare. E poi sul personale, che sempre va gestito con cura e non è mai abbastanza.

Ma ci sono fattori esterni all’azienda, a quello che tu puoi controllare, che possono recare danni economici importanti e non solo.

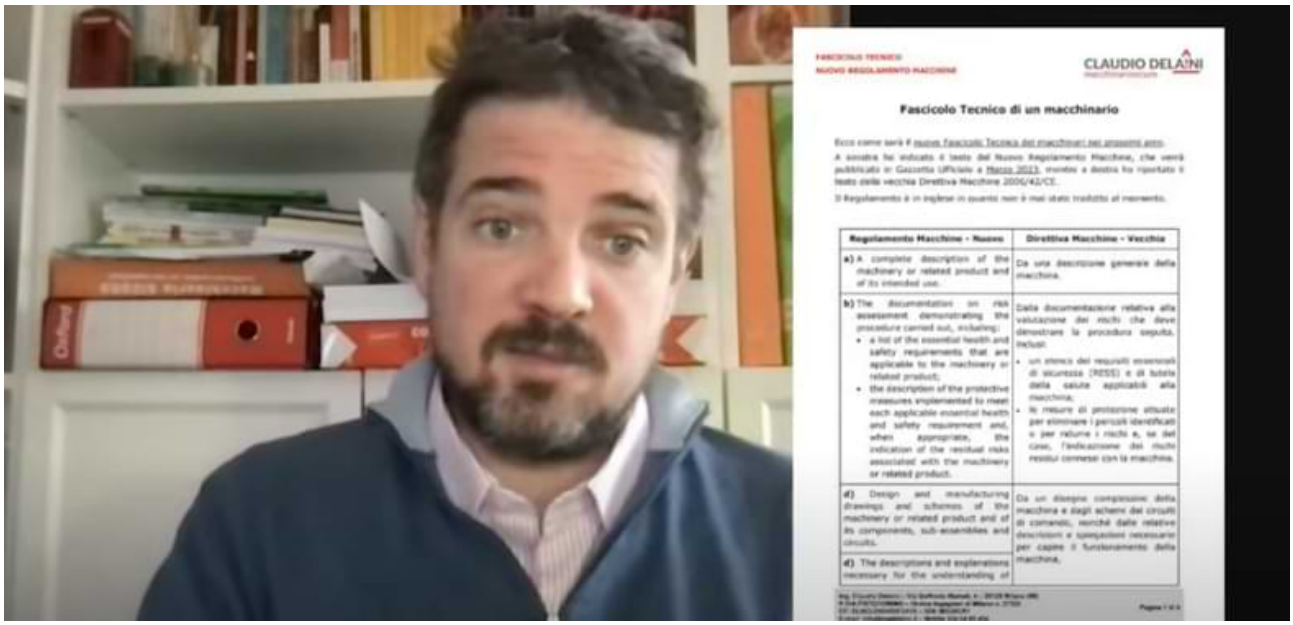
Per semplicità raccontiamo una storia vera, che ci fornisce lo spunto per capire che cosa sono i due MEMO.

Leggi anche: Tutto quello che devi sapere sul Fascicolo Tecnico di

© 2022 - Tutti i diritti sono riservati

un macchinario

Due cose da ricordare, sapere, che non aumentano i costi e sviano i rischi.



Abbiamo come protagonista un estrusore bivite, adattato per la produzione di un master batch, composto da polietilene e un “espandente chimico”.

Purtroppo il dosatore dell’espandente, per un guasto, ne ha caricato in misura eccessiva. Ecco perciò il blocco meccanico delle “viti” dell’estrusore.

Che fare?

Come sempre c’è l’”*Ambrogino”* di turno –ne esiste sempre uno nelle

© 2022 - Tutti i diritti sono riservati

aziende- che ritiene che un aumento di temperatura dovrebbe permettere di sciogliere il materiale e sbloccare la macchina.

Invece questo colpo di genio genera un aumento pericoloso di pressione: che si libera nel momento in cui viene smontata la testa di estrusione.

Che botta! Parti delle "viti" vengono lanciati nell'ambiente circostante come proiettili, uccidendo 2 lavoratori e ferendone un terzo.

Sei il costruttore: come spiegare ora alla ASL, ai carabinieri, che la macchina non era stata progettata per lavorare con espandenti chimici, ma solo polietilene e scivolanti e pertanto non aveva portelli di scarico per l'eventuale sovrappressione tali da sfogare in luogo sicuro.

> Leggi anche: MISE chiede Fascicolo Tecnico e documentazione per la modifica

Inoltre all'estrusore l'"*Ambrogino*" aveva fatto una modifica presso la testa di estrusione aggiungendo un gruppo "granulatore" e in questa modifica ha tolto i controlli di temperatura e pressione

Ora si è capito: i due memo sono questi.

1. Scrivere bene nel manuale i materiali per cui l'estrusore è progettato (destinazione d'uso)
2. Avere foto e disegni di come era l'estrusore alla consegna (tanto i disegni li devi fare).

© 2022 - Tutti i diritti sono riservati

Costa di più? No di certo.

Ma bisogna essere consapevoli e preparati.

© 2022 - Tutti i diritti sono riservati